

**Policy Antiriciclaggio:  
“CONSULCREDIT SRL  
MEDIAZIONE CREDITIZIA”  
OAM - M564**

- Data emissione: **03 gennaio 2023**
- Edizione: **1.0\_2023**
- Data approvazione A.U.: **05 gennaio 2023**

## Sommario

Premesse	3
Fonti normative	3
Definizioni normative di riciclaggio e finanziamento al terrorismo	4
I principali obblighi in capo al mediatore creditizio	5
Governance della politica antiriciclaggio	5
La Funzione Antiriciclaggio	6
Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette	7
Il Ruolo dei collaboratori del mediatore creditizio	8
Obblighi di adeguata verifica della clientela	9
Identificazione del soggetto e modalità di adeguata verifica	10
Obblighi rafforzati di adeguata verifica	12
Persone politicamente esposte	13
Obblighi di registrazione e conservazione	14
Segnalazioni operazioni sospette	15
Formazione del personale	17
Allegati	19 - 28

- **Premesse**

Il presente documento si inserisce nel più ampio sistema dei controlli interni del mediatore creditizio; esso ha l'obiettivo di illustrare l'assetto organizzativo, l'attribuzione delle responsabilità, i presidi adottati e di disciplinare gli adempimenti cui è tenuta la società **"CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA"** per l'assolvimento degli obblighi in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, previsti dalla normativa vigente.

La presente procedura individua le modalità di adempimento adottate in concreto dalla Società e modulate - **in base al principio di proporzionalità** - in considerazione della specifica attività svolta, delle sue dimensioni, dell'articolazione organizzativa e delle caratteristiche operative.

In quest'ottica, la Funzione antiriciclaggio, incaricata di sovrintendere all'impegno di prevenzione e gestione dei rischi connessi al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, non è al momento designata.

Il Responsabile antiriciclaggio è il Legale Rappresentante della società Sig. **Danilo Napolitano**, altresì delegato alla segnalazione delle operazioni sospette [SOS].

- **Fonti normative**

La legislazione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo è contenuta in un articolato sistema di fonti a livello internazionale, comunitario e nazionale.

A livello internazionale un contributo fondamentale nel processo di armonizzazione legislativo è stato fornito dal GAFI [*Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale*], il principale organismo attivo nel contrasto del riciclaggio del finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa.

La disciplina comunitaria in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è contenuta principalmente nella Direttiva 2015/849/CE del parlamento europeo e del Consiglio [*la "Direttiva"*], del 20 maggio 2015, che ha abrogato la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione.

Importanti sono inoltre, le "Final Guidelines" delle ESAs del 26 giugno 2017 sulla adeguata verifica semplificata e rafforzata.

In ambito nazionale, l'attività di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo è regolata dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 [il "Decreto 231"] e dal Decreto Legislativo 26 giugno n. 109 così come modificati dal D. Lgs. 90/2017, recante attuazione della Direttiva 2015/849/C e dalle disposizioni attuative e interpretative emanate dalle Autorità di vigilanza e di settore.

- **Definizioni normative di riciclaggio e finanziamento al terrorismo**

Il Decreto 231 mira a rafforzare i meccanismi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo attraverso la collaborazione attiva di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti in operazioni finanziarie utilizzabili a tali fini.

Al riguardo, il Decreto 231 fornisce un'autonoma definizione di "riciclaggio" che non istituisce né modifica specifiche ipotesi criminose, ma si limita a individuare l'ambito di applicazione degli obblighi previsti dal Decreto 231 stesso.

In base alla definizione introdotta dal Decreto 231, il **"riciclaggio" è considerato tale anche quando le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte nel territorio di un altro Stato comunitario o di uno Stato extracomunitario.**

Si prevede, inoltre, che "la conoscenza, l'intenzione e la finalità, che debbono costituire un elemento degli atti [di riciclaggio], possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive".

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto 231, le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio:

- a) la conversione o il trasferimento di beni**, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
- b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura**, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni e dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
- c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione** di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

**d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere precedenti**, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione."

Per definire il "finanziamento del terrorismo" il Decreto 231 rinvia invece all'art. 1, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, ai sensi del quale **per finanziamento del terrorismo si intende "qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere uno o più delitti con finalità di terrorismo o in ogni caso diretti a favorire il compimento di uno o più delitti con finalità di terrorismo previsti dal codice penale, e ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per il compimento dei delitti anzidetti."**

- **I principali obblighi in capo al mediatore creditizio**

In capo alla "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**" gravano i seguenti obblighi imposti dalla normativa antiriciclaggio.

Essi possono essere così sintetizzati:

1. Obblighi di adeguata verifica della clientela;
2. Obblighi di registrazione e conservazione di documenti e informazioni;
3. Obblighi di segnalazione delle operazioni sospette.

- **Governance della politica antiriciclaggio**

Il modello di contrasto ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è gestito mediante uno specifico processo finalizzato ad implementare e mantenere regole, procedure e strutture organizzative funzionali ad assicurare la prevenzione e la gestione dei rischi in questione, da parte del mediatore creditizio.

Il modello prevede che la responsabilità primaria in materia di presidio dei rischi di rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo sia rimessa all'Organo di vertice aziendale.

Coerentemente con i principi di governo societario ammessi, il modello riconosce, la centralità dell'Amministratore Unico per quanto attiene alle politiche di governo dei rischi in questione.

**All'Amministratore Unico spetta** l'approvazione della policy antiriciclaggio e la responsabilità dell'adozione di un sistema adeguato alle caratteristiche dell'impresa; a tal proposito, si organizza in modo tale da poter affrontare la tematica dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo con la dovuta attenzione ed il necessario livello di approfondimento.

In relazione ai rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo l'Amministratore Unico, quale organo con funzione di supervisione strategica:

- i. individua orientamenti strategici e politiche di gestione** dei rischi adeguate all'entità e tipologia dei rischi a cui è esposta la Società e li riesamina periodicamente;
- ii. provvede all'allocazione di compiti e responsabilità** in materia di antiriciclaggio in modo chiaro e appropriato distinguendo i ruoli delle funzioni operative e di controllo e assicurando che tali funzioni siano fornite di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
- iii. definisce un sistema di flussi informativi** adeguato, completo e tempestivo assicurando la riservatezza di soggetti che effettuano segnalazione di operazioni sospette;
- iv. definisce un assetto di controlli** organico e coordinato per garantire in via continuativa la pronta rilevazione e gestione del rischio di riciclaggio;
- v. con cadenza almeno annuale** esamina *[nel caso, provvede a predisporre]* le relazioni predisposte dal Responsabile Antiriciclaggio e dalle funzioni di controllo *[ove designate]*.

In tale contesto, la Funzione Compliance verifica in modo continuativo il grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e la sua conformità rispetto alla disciplina di riferimento.

- **La Funzione Antiriciclaggio**

La Funzione Antiriciclaggio è responsabile, secondo un approccio risk based, del presidio del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e degli adeguamenti dei processi all'evoluzione del contesto normativo e procedurale in tale ambito.

Verifica, nel continuo, che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione *[leggi e norme regolamentari]* e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

**Pone particolare attenzione:** all'adeguatezza dei sistemi e delle procedure interne in materia di adeguata verifica della Clientela e di conservazione, nonché dei sistemi di rilevazione, valutazione e segnalazione di operazioni sospette; all'efficace rilevazione delle altre situazioni oggetto di obbligo di comunicazione nonché all'appropriata conservazione della documentazione e delle evidenze richieste dalla normativa.

La Funzione riferisce direttamente all'Amministratore Unico.

**Tenuto conto del principio di proporzionalità, la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio non è stata designata.**

**Il Responsabile antiriciclaggio della Società è l'Amministratore Unico.**

**La Funzione Antiriciclaggio**, al fine di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio finanziamento del terrorismo, provvede a:

- a. identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto** su processi e procedure interne;
- b. collaborare alla definizione del sistema dei controlli interni e delle procedure**, verificarne l'idoneità e proporre eventuali modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune;
- c. prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e all'alta direzione**; in caso di offerta di prodotti e servizi nuovi, effettuare in via preventiva le valutazioni di competenza;
- d. curare la predisposizione di un adeguato piano di formazione**, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;
- e. predisporre flussi informativi** diretti agli organi aziendali e all'alta direzione

**Almeno una volta l'anno**, la Funzione presenta all'Amministratore Unico una relazione sulle iniziative intraprese, sulle disfunzioni accertate e sulle relative azioni correttive da intraprendere nonché sull'attività formativa del personale.

• **Il Responsabile della Segnalazione di Operazioni Sospette**

Ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto 231, il legale rappresentante della società valuta le segnalazioni di operazioni sospette pervenute e trasmette alla UIF le segnalazioni ritenute fondate [il "Responsabile SOS"].

In tale qualità egli deve essere in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, autorevolezza e professionalità.

- **Il Ruolo dei collaboratori del mediatore creditizio**

Ferma restando la responsabilità della società per la corretta gestione dei rischi antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo, l'adempimento di alcuni obblighi di adeguata verifica della clientela previsti dalla Normativa Antiriciclaggio è affidato a soggetti di volta in volta incaricati della relazione con il cliente *[di seguito "dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico"]*, che a tal fine possono avvalersi del supporto del Responsabile Antiriciclaggio.

In virtù della loro conoscenza diretta del cliente agli stessi è affidata:

- a. **l'attività di impulso** per la raccolta delle informazioni e dei documenti richiesti per l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica;
- b. **la comunicazione delle informazioni** rilevanti per la profilazione del cliente;
- c. **l'onere di segnalare** la variazione di tali informazioni, di cui vengano a conoscenza nel corso del rapporto con il cliente, idonee a modificare il profilo di rischio.

Il mediatore creditizio offre i propri servizi attraverso propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, legati allo stesso da specifici vincoli contrattuali.

Nelle comunicazioni di servizio sono indicate le precauzioni necessarie ad assicurare il rispetto delle procedure nonché i sistemi di controllo adottati al fine di mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui sono esposti i collaboratori.

Nell'ambito dei suddetti contratti stipulati con i propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**":

- **indica le regole di condotta** a fini antiriciclaggio che essi devono seguire nello svolgimento dell'attività per conto della medesima;
- **si impegna a fornire**, ai propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, gli strumenti operativi e le procedure, anche informatiche, che li assistano nell'esecuzione delle operazioni e dei relativi adempimenti a fini antiriciclaggio;
- **appronta, o verifica** che siano stati approntati, programmi di formazione specifici e periodici a favore dei propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, affinché abbiano una conoscenza adeguata della normativa e delle connesse

responsabilità e siano in grado di utilizzare consapevolmente strumenti e procedure di ausilio nell'esecuzione degli adempimenti;

- **monitora costantemente** il rispetto da parte della rete distributiva delle regole di condotta antiriciclaggio stabilite dalla normativa e in sede contrattuale;
- **effettua verifiche** periodiche presso i punti operativi dei propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico;
- **interviene a supporto** dei propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico quando è richiesta una verifica rafforzata della clientela in ragione del più elevato rischio di riciclaggio.
  
- **Obblighi di adeguata verifica della clientela**

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Decreto 231 e del Provvedimento sull'adeguata verifica della Banca d'Italia del 3 aprile 2013, **la società è tenuta a osservare gli obblighi di adeguata verifica della clientela** in relazione ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività istituzionale e, in particolare, nei seguenti casi:

- a. **quando instaura un "rapporto continuativo"** [*inteso come un rapporto di durata rientrante nell'esercizio dell'attività istituzionale della Società*];
- b. **quando vi è sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo**, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile;
- c. **quando vi sono dubbi** sulla completezza, attendibilità o veridicità delle informazioni o della documentazione precedentemente ottenuti ai fini dell'identificazione di un cliente.

**A tal riguardo la Società ottempera**, anche attraverso i propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, agli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso:

- a. **l'identificazione del "cliente"** e verifica della sua identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile ed indipendente;
- b. **l'identificazione degli eventuali "titolari effettivi"** e verifica della loro identità;
- c. **l'acquisizione di informazioni sull'origine dei fondi**, sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo;
- d. **l'effettuazione di un controllo costante** nel corso del rapporto continuativo.

- **Identificazione del soggetto e modalità di adeguata verifica**

L'identificazione e la verifica dell'identità del cliente è svolta dalla Società, in presenza del cliente, anche attraverso propri dipendenti o collaboratori a contatto con il pubblico, mediante un documento d'identità non scaduto, prima dell'instaurazione del rapporto continuativo o dell'esecuzione dell'operazione.

**Qualora il cliente sia una società o un ente** è verificata l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza e sono acquisite le informazioni necessarie per individuare e verificare l'identità dei relativi rappresentanti delegati alla firma per l'operazione da svolgere.

L'identificazione e la verifica dell'identità dell'eventuale titolare effettivo è effettuata contestualmente all'identificazione del cliente e impone, per le persone giuridiche, i trust e soggetti giuridici analoghi, l'adozione di misure adeguate e commisurate alla situazione di rischio per comprendere la struttura di proprietà e di controllo del cliente.

Per identificare e verificare l'identità del titolare effettivo la Società può chiedere ai propri clienti i dati pertinenti, ovvero decidere di fare ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque contenenti informazioni sui titolari effettivi, ovvero ottenere le informazioni in altro modo.

L'identificazione del cliente e degli eventuali esecutori avviene acquisendo copia del documento di identità in corso di validità prima dell'esecuzione dell'operazione nonché del codice fiscale del soggetto identificato.

**Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica**, deve essere altresì verificata l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza e devono essere acquisite le informazioni necessarie all'individuazione ed alla verifica dell'identità dei rappresentanti dotati dei poteri necessari alla firma per l'operazione da svolgere [cd. *Esecutore*].

Per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente, la Società, anche attraverso i propri dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico, si avvale innanzitutto del modulo per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela [il "Questionario di Adeguata Verifica"] allegato alla presente Procedura, che deve essere consegnato al cliente e da questi, compilato, sottoscritto e restituito al dipendente o al collaboratore a contatto con il pubblico [unitamente alla documentazione ivi indicata], prima del compimento dell'operazione o dell'instaurazione del rapporto continuativo con il cliente.

**Qualora il cliente sia una persona fisica**, l'identificazione avviene mediante acquisizione dei dati identificativi forniti dall'interessato o tratti da un documento d'identità non scaduto, che deve essere acquisito in copia dal dipendente o collaboratore a contatto con il pubblico.

Con le medesime modalità devono essere identificati anche i cointestatari e l'esecutore.

Nel caso dell'esecutore, devono essere altresì acquisite le informazioni relative alla sussistenza del potere di rappresentanza.

**In presenza di persone giuridiche** devono essere accertati l'identità e i poteri di rappresentanza del soggetto che opera per conto dell'entità giuridica [esecutore] e l'eventuale titolare effettivo.

**L'identificazione del titolare effettivo** ha luogo, senza che sia necessaria la sua presenza fisica, contestualmente all'identificazione del cliente e sulla base dei dati identificativi da questi forniti, ovvero in altro modo; ad esempio, facendo ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti pubblicamente accessibili.

Ricevuto il Modulo Adeguata Verifica, il dipendente o il collaboratore a contatto con il pubblico [nella prima fase] e l'ufficio Back Office [nella fase successiva] come controllo di linea:

- a. **verifica sempre la completa e corretta compilazione del questionario** di adeguata verifica, la presenza di tutta la documentazione richiesta e l'assenza di dichiarazioni o altre evidenze contraddittorie;
- b. **accerta che non vi siano circostanze** che, ai sensi della Normativa Antiriciclaggio, impongano l'applicazione di misure rafforzate di verifica della clientela.

Qualora non vi siano circostanze che, ai sensi della Normativa Antiriciclaggio, impongano l'applicazione di misure rafforzate di verifica della clientela, la Società procede al monitoraggio dei rapporti continuativi e rinnova, eventualmente, le misure di verifica ove sorgano dubbi sulla veridicità o adeguatezza dei dati precedentemente ricevuti.

**Quando la Società non sia in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica, deve astenersi dall'eseguire un'operazione o dall'instaurare un rapporto continuativo e, se il rapporto è già in essere, deve porvi fine.**

In tali casi la Società valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta all'UIF [SOS].

Nel caso di definitiva impossibilità di effettuare o completare gli adempimenti relativi agli obblighi di adeguata verifica dei clienti, la Società invierà al cliente una comunicazione scritta con la quale farà presente il proprio obbligo di astensione.

Nei casi in cui l'astensione non sia possibile, in quanto sussiste un obbligo di legge di ricevere l'atto, l'operazione per sua natura non può essere rinviata, o l'astensione potrebbe ostacolare le indagini, la Società effettua un'immediata segnalazione di operazione sospetta all'UIF [SOS].

- **Obblighi rafforzati di adeguata verifica**

Il Decreto Antiriciclaggio prevede che nei casi in cui ci si trovi dinanzi a circostanze, oggettive o soggettive, che possano determinare un incremento del rischio di riciclaggio, gli obblighi di monitoraggio debbano essere condotti secondo modalità "rafforzate", ovvero mediante l'adozione di presidi ulteriori rispetto a quelli ordinariamente disposti.

Per l'operatività specifica di "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**", i casi tipici di applicazione di obblighi rafforzati di adeguata verifica sono i seguenti:

- a. clienti persone politicamente esposte;
- b. avvenuto invio alla UIF di una segnalazione di operazione sospetta;
- c. clienti per i quali siano pervenute richieste relative ad indagini giudiziarie;
- d. tutti i casi in cui l'operatività del cliente non sia coerente con quanto dallo stesso dichiarato, ovvero emergano criticità in merito al contenuto delle dichiarazioni acquisite. In tal caso occorre valutare se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF.

Ricorrendo le fattispecie suindicate "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**" provvede a:

- a. aggiornare la documentazione utilizzata ai fini dell'identificazione del cliente, dei delegati e del titolare effettivo, sia sulla base delle informazioni da questi rilasciate, sia - in aggiunta - procedendo a riscontri più approfonditi e documentati *[ad esempio mediante visura camerale per verificare eventuali variazioni nella compagine societaria]*;

- b. valutare attentamente le informazioni fornite dal cliente sullo scopo e sulla natura del rapporto o dell'operazione occasionale, anche in relazione con gli esiti dell'analisi del profilo di rischio del cliente di cui al successivo paragrafo;
- c. monitorare l'operatività posta in essere nel periodo dal cliente, verificandone la congruità con il profilo economico del medesimo, attività per la quale è opportuno acquisire idonei riscontri documentali in merito al reddito ed al patrimonio del cliente.

L'attività di monitoraggio rafforzato è condotta a cura della Funzione Antiriciclaggio *[ove designata; in alternativa dal Responsabile Antiriciclaggio]*

Se la Società non è in grado di ottenere i dati e le informazioni supplementari ovvero non riesca a verificare l'attendibilità degli stessi ovvero qualora, dalle verifiche effettuate e dalle misure adottate, emerga la falsità o l'incoerenza delle informazioni fornite, non dà corso all'operazione, non avvia il rapporto continuativo ovvero pone fine al rapporto già in essere e valuta se inviare una segnalazione di operazione sospetta.

- **Persone politicamente esposte**

L'adozione di misure di adeguata verifica rafforzata è richiesta anche nel caso in cui il cliente o il titolare effettivo siano Persone Politicamente Esposte *["PEP"]* di cui all'art. 1, comma 2, lettera dd) del D.lgs. 231/2007.

**In specifico, rientrano in tale categoria:**

- a. Persona fisica che occupi, o abbia cessato di occupare da meno di un anno, importanti cariche pubbliche *[Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Viceministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, Assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri, Deputato, Senatore, Parlamentare europeo, Consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri];*
- b. Membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
- c. Giudice della Corte costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, Consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
- d. Membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- e. Ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;

- f. Componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- g. Direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
- h. Direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- i. I loro familiari diretti - coniuge o persone legate in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili - figli e loro coniugi, o persone ad essi legate da unioni civili o convivenza di fatto o istituti assimilabili - genitori. Coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami
- j. Le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
- k. Le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

La Società di mediazione creditizia, verificato che il cliente è una persona politicamente esposta, sulla base di quanto dichiarato dallo stesso, adotta ogni misura adeguata a stabilire l'origine del patrimonio e dei fondi impiegati nell'operazione *[tale controllo è strettamente legato alla specificità del caso e alla finalità di contrastare l'impiego di fondi derivanti dal reato di corruzione]*.

- **Obblighi di registrazione e conservazione**

La Società assolve agli obblighi di registrazione e conservazione di informazioni e documenti imposti a suo carico dalla Normativa Antiriciclaggio.

La Società conserva le informazioni e la documentazione raccolte in esecuzione degli obblighi di adeguata verifica per un periodo di **DIECI ANNI** dall'esecuzione dell'operazione o dalla chiusura del rapporto continuativo.

In relazione all'identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo la Società conserva copia dei documenti richiesti o i relativi riferimenti.

In relazione alle operazioni e ai rapporti continuativi la Società conserva le relative scritture o registrazioni.

Le scritture e le registrazioni possono consistere nei documenti originali o in copie aventi analoga efficacia probatoria nei procedimenti giudiziari

Ai fini del rispetto degli obblighi di registrazione, la Società, nella fase di avvio dell'attività, ha istituito un archivio cartaceo nel quale sono conservati, progressivamente datati e repertoriati, tutti i dati e le informazioni acquisite nell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica e registrazione.

L'archiviazione è concepita in modo tale da assicurare la chiarezza, la completezza e l'immediatezza delle informazioni, la loro conservazione secondo criteri uniformi, il mantenimento della storicità delle informazioni, la possibilità di desumere evidenze integrate, e la facilità di consultazione.

- **Segnalazioni operazioni sospette**

La Società è tenuta ad inviare all'UIF una segnalazione di operazione sospetta nel caso in cui sappia, sospetti o abbia ragionevoli motivi per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

La Società può ritenere sospetta ogni operazione che, in ragione delle proprie caratteristiche intrinseche o relative al soggetto che la ponga in essere, possa ingenerare un ragionevole sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

**A titolo esemplificativo:**

- a. operazioni non coerenti con le attività dichiarate dal cliente;
- b. operazioni incongruenti rispetto alle caratteristiche del cliente e sua operatività;
- c. operazioni che denotano il ricorso a tecniche di frazionamento;
- d. cliente reticente nel fornire informazioni complete sull'identità personale e/o degli esponenti aziendali.

Il sospetto deve fondarsi, in base a ragionevoli motivi, su una compiuta valutazione degli elementi a disposizione del mediatore creditizio:

- a. elementi oggettivi [*operatività per tipologia, dimensione, tempistica*];
- b. elementi soggettivi [*legami diretti o fattuali con il rapporto movimentato*].

Presupposti fondamentali per una buona attività di individuazione, valutazione e segnalazione di operazioni sono i seguenti:

- a. procedere all'identificazione anagrafica dei soggetti e mantenere costantemente aggiornati i dati relativi ai medesimi;
- b. acquisire informazioni esaurienti e verificare sulla situazione economica e finanziaria dei clienti;
- c. comprendere le motivazioni economiche sottostanti alle operazioni richieste o eseguite, al fine di cogliere eventuali profili di anomalia.

Ai fini della corretta individuazione delle operazioni sospette, "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**" si avvale degli indici di anomalia contenuti nel Provvedimento della Banca d'Italia 24 agosto 2010, forniti dall'Autorità di Vigilanza a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai soli fini di agevolare gli approfondimenti sulle caratteristiche del soggetto o sulla natura dell'operazione.

• **La procedura di segnalazione si articola nelle seguenti fasi:**

- I. I dipendenti e collaboratori a contatto con il pubblico o il personale back office di "**CONSULCREDIT SRL MEDIAZIONE CREDITIZIA**", in presenza di un'operazione che per caratteristiche, entità, natura o altre circostanze siano da ritenersi sospetti, deve darne informazione - con la massima sollecitudine e riservatezza - al Delegato SOS *[utilizzando il modulo allegato]*;
- II. il Delegato SOS esamina la segnalazione e, se ritiene che ne esistano i presupposti, procede all'invio della segnalazione stessa all'UIF. In caso contrario la pratica è registrata ed archiviata definitivamente dopo aver annotato le motivazioni della decisione;
- III. l'eventuale invio della segnalazione all'UIF è effettuato mediante apposito sistema informatico *[portate Infostat-UIF]*, in osservanza alle prescrizioni regolamentari vigenti.

Le segnalazioni di operazioni sospette hanno carattere riservato e devono essere rese note solo all'UIF prive del nominativo del segnalante.

La segnalazione è effettuata senza ritardo, ove possibile prima di eseguire l'operazione, appena la Società viene a conoscenza degli elementi di sospetto.

La Società dovrà astenersi dall'eseguire l'operazione finché non abbia effettuato la segnalazione all'UIF, salvo che tale astensione non sia possibile tenuto conto della normale operatività ovvero possa ostacolare le indagini.

Come sopra anticipato, al fine di agevolare la valutazione da parte degli intermediari sugli eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o di proliferazione, Banca d'Italia, con provvedimento del 27 maggio 2009 e con delibera n. 616 del 24 agosto 2010, Provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari, ha individuato una serie di indicatori di anomalia.

Tali indicatori contribuiscono a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive e mirano ad agevolare il corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette.

Come chiarito dalla Banca d'Italia, gli indicatori di anomalia previsti nel suddetto Provvedimento costituiscono una elencazione non esaustiva, pertanto, l'assenza di tali indicatori non può da sola escludere che l'operazione sia sospetta; così come la mera ricorrenza di comportamenti descritti negli indicatori può non essere sufficiente per la segnalazione di operazione sospetta che dovrà fondarsi su una valutazione complessiva effettuata dalla Società sulla base di tutte le altre informazioni disponibili.

Inoltre, allineandosi alla best practice del settore, la Società è attualmente impegnata nell'individuazione di ulteriori indici di anomalia specifici per la tipologia di fondi da essa gestiti.

- **Formazione del personale**

L'attività di addestramento e formazione del personale in materia antiriciclaggio è svolta con continuità e sistematicità, nell'ambito di programmi organici.

Annualmente, l'Amministratore Unico organizza programmi mirati sugli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio, prestando particolare cura nella preparazione del personale a più diretto contatto con la clientela, con specifico riferimento al tema dell'evoluzione dei rischi di riciclaggio e degli schemi tipici delle operazioni finanziarie criminali.

Il Responsabile Antiriciclaggio, partecipando a specifiche attività formative finalizzate al riconoscimento delle attività connesse al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, alla corretta applicazione delle disposizioni normative, forma, a sua volta, il

personale interno sulle specifiche novità normative antiriciclaggio e sulle nuove problematiche inerenti alla concreta applicazione delle medesime.

---

Il presente documento [Vers. 1.0\_2023], composto, sin qui, da pagine 18 [diciotto], è stato redatto in Napoli il 03 gennaio 2023.

Data di Approvazione: 05 gennaio 2023

**Danilo Napolitano**  
*Amministratore Unico*

---

**ALLEGATO**

**Questionario per l'Adempimento degli Obblighi di Adeguata Verifica  
della Clientela - Ditta Individuale/Persona Giuridica  
(Provvedimento Banca d'Italia del 03/04/2013)**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003**

Il Cliente, in fase di apertura del rapporto/effettuazione dell'operazione o qualora siano intervenute variazioni rispetto ai dati forniti in precedenza, è tenuto a compilare e a sottoscrivere il presente Questionario.

**Consulcredit Srl Mediazione Creditizia** (di seguito "**Consulcredit Srl**") assicura che i dati personali forniti dal Cliente, ivi compresi quelli relativi all'Esecutore o al Titolare Effettivo, saranno trattati con la riservatezza prevista dal D.lgs. n. 196/2003 e utilizzati esclusivamente per la prestazione dei servizi richiesti.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire a **Consulcredit Srl** di adempiere gli obblighi di adeguata verifica della clientela e di profilazione per il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo del Cliente, ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 03/04/2013.

In adempimento degli obblighi previsti dalla suddetta normativa, i dati saranno trattati mediante procedure cartacee o automatizzate, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra descritte e modalità che garantiscono la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I dati forniti potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di vigilanza e controllo.

Nel caso di pluralità di intestatari, la compilazione e sottoscrizione del presente Questionario è a carico di ciascun intestatario.

**Consulcredit Srl** fa affidamento sui dati forniti dal Cliente e presume che gli stessi siano corretti e rimangono aggiornati fino a diversa comunicazione del Cliente di modifica dei dati stessi.

**Consulcredit Srl** si riserva, in ogni caso, di verificare le dichiarazioni rese dal Cliente facendo ricorso, ove pertinenti, a fonti affidabili e indipendenti, quali pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nonché a soggetti che forniscono informazioni economico/commerciali.

La compilazione e sottoscrizione del presente Questionario è obbligatoria: ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 231/2007, il mancato rilascio delle informazioni previste, in tutto o in parte, comporta l'obbligo per **Consulcredit Srl** di astenersi dall'apertura del rapporto/effettuazione dell'operazione.

Il Cliente potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. facendone richiesta per iscritto a **Consulcredit Srl**.

Per il significato che ai sensi della suddetta normativa deve attribuirsi alle nozioni di "**Esecutore**", di "**Titolare Effettivo**", di "**Persona Politicamente Esposta**", di "**Importante Carica Pubblica**", di "**Familiare Diretto**", di "**Stretti Legami**" e di "**Paesi a Rischio**", si fa rinvio alla Legenda riportata al termine del presente Questionario.

**Informazioni sulla compilazione del Questionario (a cura del dipendente/collaboratore a contatto con il pubblico di Consulcredit Srl)**

Il presente Questionario è compilato a scopo di:

➡ definizione di un nuovo profilo di rischio ➡ aggiornamento di un profilo di rischio esistente

**A. Dati Identificativi del Cliente Ditta Individuale/Persona Giuridica**

Ragione Sociale/Denominazione	<input type="text"/>		
Codice Fiscale	<input type="text"/>	P.IVA	<input type="text"/>
CCIAA di	<input type="text"/>	Rea n.	<input type="text"/>
Sede Legale/ Domicilio fiscale	<input type="text"/>		
Sede Operativa/Unità Locale	<input type="text"/>		
Attività Svolta	<input type="text"/>		
Data Costituzione	<input type="text"/>		
Data Inizio Attività	<input type="text"/>		
Codice ATECO	<input type="text"/>		

## Documenti identificativi da allegare

### Visura CCIAA non ant. a TRE MESI - data rilascio

Documento di Riconoscimento  Ente rilascio   
luogo emissione  data emissione  scadenza   
Tel Azienda  Cell Amministratore

### B. Natura Giuridica del Cliente Ditta Individuale/Persona Giuridica

- Ditta Individuale       Società di capitali       Società di persone  
 Società cooperativa       Società consortile/consorzio       Trust  
 Organizzazione non lucrativa       Società estera  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### B.1 Area Geografica di Operatività e/o interesse

- Il Cliente dichiara di avere la seguente area geografica di operatività o interesse  
 Italia (indicare la regione e la provincia) \_\_\_\_\_  
 Paese UE (indicare) \_\_\_\_\_  
 Paese EXTRA UE (indicare) \_\_\_\_\_

### B.2 Settore di Attività

Il Cliente dichiara di svolgere la propria attività in uno dei seguenti settori:

- credito / finanza / assicurazioni       commercio / servizi       industria  
 edilizia / immobiliare       turismo       amministrazione di fondi  
 pubblica amministrazione / imprese pubbliche o concessionari di servizi pubblici / enti che gestiscono erogazioni di fondi pubblici  
 attività o settori a rischio di riciclaggio o interessati dall'erogazione di fondi pubblici (ad esempio: commercio di oro);  
 fabbricazione e/o commercio di oggetti preziosi;       commercio di oggetti d'arte ed antiquariato;  
 esercizio di case d'asta o gallerie d'arte; giochi e scommesse;       appalti;  
 sanità;       raccolta e smaltimento dei rifiuti;       produzione di energie rinnovabili;  
 altro settore di attività (specificare) \_\_\_\_\_

### B.3 Origine dei Fondi

Il Cliente dichiara che i fondi conferiti per effettuare l'operazione o per l'apertura del rapporto continuativo hanno origine da:

- Redditi da attività svolta / capitale o patrimonio aziendale  
 Altri redditi / risorse appartenenti al Titolare effettivo

#### B.4 Consistenza Patrimonio Complessivo

Il Cliente dichiara di disporre del seguente patrimonio complessivo, complessivo di beni immobili, disponibilità liquide e investimenti finanziari:

- inferiore ad euro 500.000 (cinquecentomila/00)
- tra euro 500.000 (cinquecentomila/00) e 3 milioni di euro  
superiore a TRE milioni di euro

#### B.5 Scopo e Natura dell'Operazione

Il Cliente dichiara che l'operazione o i rapporti continuativi oggetto del presente questionario sono posti in essere per finalità

- Apertura di credito in conto corrente     Mutuo ipotecario     Mutuo Chirografario
- Finanziamento per anticipi su crediti e documenti e sconto portafoglio
- Finanziamento all'importazione     Leasing (immobiliare, strumentale, autoveicoli, etc.)
- Factoring     Fideiussione (bancaria/assicurativa)     Fido di cassa/Fido di smobilizzo
- altra finalità (specificare) \_\_\_\_\_

#### B.6 Connessioni Commerciali

Il Cliente dichiara di avere:

- connessioni commerciali con entità residenti in Paesi a rischio     connessioni operative con entità residenti in Paesi a rischio
- connessioni partecipative con entità residenti in Paesi a rischio     nessuna connessione
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

#### B.7 Consistenza del Patrimonio Complessivo

Il Cliente dichiara di disporre del seguente patrimonio complessivo, comprensivo di beni immobili, disponibilità liquide e investimenti finanziari:

- fino a 500.000 Euro     da 500.000 a 2.500.000 Euro     oltre 2.500.000 Euro

#### B.8 Dati Identificativi dell'Esecutore (persona fisica delegata ad operare in nome e per conto del cliente o a cui sono attribuiti poteri di rappresentanza per operare in nome e per conto del cliente)

Cognome e nome  Cod. Fisc.

Luogo di nascita  data di nascita

Indirizzo di residenza

Domicilio se diverso dalla residenza

Telefono  mail

Tipo Documento (allegare copia) numero

Ente di Rilascio  Data rilascio  Scadenza

**Legame tra il cliente e l'esecutore (allegare documentazione a supporto):**

- Legale rappresentante / Amministratore Delegato       Delegato ad operare su mandato o procura
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**1) Persona politicamente esposta ?**

- Sì       No

Ossia occupa o ha occupato nell'ultimo anno un incarico di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'art. 1 - comma 2 - lettera dd) D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

**Se Sì quale incarico ricopre o ha ricoperto?** \_\_\_\_\_

**2) È un familiare di una Persona Politicamente Esposta?**

- Sì       No

**Per familiari si considerano:** i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili

**Se Sì, specificare il nome della PEP e il rapporto con la stessa** \_\_\_\_\_

**3) Intrattiene stretti legami con una Persona Politicamente Esposta?**

Ossia è legata ad una PEP per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto d'affari? Oppure, detiene solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una Persona Politicamente Esposta?

**Se Sì, specificare** \_\_\_\_\_

**Dati del Titolare Effettivo**

Cognome e nome  Cod. Fisc.

Luogo di nascita  data di nascita

Indirizzo di residenza

Domicilio se diverso dalla residenza

Telefono  mail

Tipo Documento (allegare copia) numero

Ente di Rilascio  Data rilascio  Scadenza

**Legame tra cliente e titolare effettivo e criterio di individuazione del titolare effettivo:**

Persona fisica che è titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale;

Persona fisica che detiene il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria della società;

Persona fisica che detiene il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria della società;

Persona fisica che in virtù di particolari contrattuali è in grado di esercitare un'influenza dominante sulla società;

Persona fisica titolare di poteri di amministrazione, direzione, rappresentanza legale della società cliente (legale rappresentante/ amministratore delegato)

### 1) Persona politicamente esposta ?

Sì  No

Ossia occupa o ha occupato nell'ultimo anno un incarico di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'art. 1 - comma 2 - lettera dd) D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

Se Sì quale incarico ricopre o ha ricoperto? \_\_\_\_\_

### 2) È un familiare di una Persona Politicamente Esposta?

Sì  No

**Per familiari si considerano:** i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili

Se Sì, specificare il nome della PEP e il rapporto con la stessa \_\_\_\_\_

### 3) Intrattiene stretti legami con una Persona Politicamente Esposta?

Ossia è legata ad una PEP per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto d'affari? Oppure, detiene solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una Persona Politicamente Esposta?

Se Sì, specificare \_\_\_\_\_

### Dati del Titolare Effettivo (secondo)

Cognome e nome  Cod. Fisc.

Luogo di nascita  data di nascita

Indirizzo di residenza

Domicilio se diverso dalla residenza

Telefono  mail

Tipo Documento (allegare copia) numero

Ente di Rilascio  Data rilascio  Scadenza

**Legame tra cliente e titolare effettivo e criterio di individuazione del titolare effettivo:**

- Persona fisica che è titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale;
- Persona fisica che detiene il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria della società;
- Persona fisica che detiene il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria della società;
- Persona fisica che in virtù di particolari contrattuali è in grado di esercitare un'influenza dominante sulla società;
- Persona fisica titolare di poteri di amministrazione, direzione, rappresentanza legale della società cliente (legale rappresentante/ amministratore delegato)

**1) Persona politicamente esposta ?**

Sì  No

Ossia occupa o ha occupato nell'ultimo anno un incarico di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'art. 1 - comma 2 - lettera dd) D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

**Se Sì quale incarico ricopre o ha ricoperto?** \_\_\_\_\_

**2) È un familiare di una Persona Politicamente Esposta?**

Sì  No

**Per familiari si considerano:** i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili

**Se Sì, specificare il nome della PEP e il rapporto con la stessa** \_\_\_\_\_

**3) Intrattiene stretti legami con una Persona Politicamente Esposta?**

Ossia è legata ad una PEP per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto d'affari? Oppure, detiene solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una Persona Politicamente Esposta?

**Se Sì, specificare** \_\_\_\_\_

**Dati del Titolare Effettivo (terzo)**

**Cognome e nome**  **Cod. Fisc.**

**Luogo di nascita**  **data di nascita**

**Indirizzo di residenza**

**Domicilio se diverso dalla residenza**

**Telefono**  **mail**

**Tipo Documento (allegare copia) numero**

Ente di Rilascio

Data rilascio

Scadenza

**Legame tra cliente e titolare effettivo e criterio di individuazione del titolare effettivo:**

- Persona fisica che è titolare, direttamente o indirettamente, di una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale;
- Persona fisica che detiene il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria della società;
- Persona fisica che detiene il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria della società;
- Persona fisica che in virtù di particolari contrattuali è in grado di esercitare un'influenza dominante sulla società;
- Persona fisica titolare di poteri di amministrazione, direzione, rappresentanza legale della società cliente (legale rappresentante/ amministratore delegato)

**1) Persona politicamente esposta ?**

Sì  No

Ossia occupa o ha occupato nell'ultimo anno un incarico di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'art. 1 - comma 2 - lettera dd) D.lgs. 231/2007 e s.m.i.

**Se Sì quale incarico ricopre o ha ricoperto?** \_\_\_\_\_

**2) È un familiare di una Persona Politicamente Esposta?**

Sì  No

**Per familiari si considerano:** i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili

**Se Sì, specificare il nome della PEP e il rapporto con la stessa** \_\_\_\_\_

**3) Intrattiene stretti legami con una Persona Politicamente Esposta?**

Ossia è legata ad una PEP per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto d'affari? Oppure, detiene solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una Persona Politicamente Esposta?

**Se Sì, specificare** \_\_\_\_\_

**Dichiarazione**

Il Cliente dichiara che l'operazione è compiuta per suo conto.

Qualora nel corso del rapporto una o più operazioni siano effettuate per conto di terzi, il Cliente si impegna a fornire con separata documentazione i dati identificativi del Titolare Effettivo di dette operazioni, e ad ottemperare alle ulteriori richieste di informazioni da parte di **Consulcredit Srl**.

Il Cliente, consapevole delle responsabilità penali derivanti nel caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di avere letto il presente Questionario e di avere fornito tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali è a conoscenza al fine di consentire a **Consulcredit Srl** di adempiere gli obblighi di adeguata verifica della clientela e di profilazione per il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo del Cliente.

Il Cliente prende atto, infine, che **Consulcredit Srl** presume che le informazioni fornite rimangano aggiornate fino a diversa comunicazione di modifica delle informazioni stesse, e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in relazione alle medesime informazioni.

Il Cliente si impegna, altresì, ad ottemperare ad eventuali richieste di informazioni aggiuntive da parte di **Consulcredit Srl**.

Luogo e data

Firma del cliente

**Spazio riservato al dipendente o collaboratore Consulcredit Srl, adibito al contatto con il pubblico**

Io sottoscritto, in qualità di esponente aziendale, dipendente o collaboratore a contatto con il pubblico di **Consulcredit Srl**, dichiaro di avere assolto agli obblighi di identificazione del Cliente e di esibizione e consegna di documenti identificativi, ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e del Provvedimento della Banca d'Italia del 03/04/2013.

Dichiaro, altresì, che il Cliente ha proceduto alla compilazione del presente Questionario e apposto le sottoscrizioni previste in mia presenza.

Luogo e data

Cognome e nome del dipendente/collaboratore \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del dipendente/collaboratore

## LEGENDA

- **Esecutore:** il soggetto delegato ad operare in nome e per conto del Cliente o al quale siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del Cliente.
- **Titolare Effettivo di Cliente persona fisica:** si intende la persona fisica o le persone fisiche per conto delle quali il Cliente realizza un'operazione.
- **Persone Politicamente Esposte:** le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o in Stati extracomunitari, che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, secondo i criteri che seguono:
  - ⇒ **Persone politicamente esposte internazionali:** Sono equiparate alle Persone Politicamente Esposte le persone fisiche residenti in Italia che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami.
  - ⇒ **Persone Politicamente Esposte italiane:** Importanti cariche pubbliche: per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche si intendono:
    - a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i viceministri o sottosegretari;
    - b) i parlamentari;
    - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
    - d) i membri delle corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
    - e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
    - f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra elencate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore.

Quando una persona ha cessato, da almeno un anno, di occupare una delle suddette cariche pubbliche, **Ti Finanzia Srl** cessa di considerare tale persona come politicamente esposta.

### Familiari diretti:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio abbiano convissuto con i suddetti soggetti;
- d) i genitori.

### Stretti legami:

ai fini dell'individuazione dei soggetti aventi stretti legami con una persona che occupa o ha occupato un'importante carica pubblica, si fa riferimento a:

- a) qualsiasi persona fisica che abbia notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona che occupa o ha occupato un'importante carica pubblica;
- b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o di istituti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona che occupa o ha occupato un'importante carica pubblica.

**Paesi a rischio.** Rilevano i Paesi o territori non annoverati tra quelli che impongono obblighi equivalenti a quelli previsti dalla Direttiva 2005/60/CE e, in ogni caso, quelli indicati dal GAFI o altro organismo internazionale competente come esposti al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ovvero non cooperativi nello scambio di informazioni anche in materia fiscale.

## Comportamento del Cliente

In relazione al comportamento tenuto dal Cliente in fase di compilazione e sottoscrizione del Questionario, il collaboratore/dipendente/incaricato di **Consulcredit Srl**, rileva quanto segue:

Caratteristiche dell'operazione e comportamento del Cliente	Scoring
L'esecutore si è mostrato riluttante nel fornire le informazioni previste;	Rischio Alto
L'esecutore ha fornito informazioni false o contraffatte con riguardo alla propria identità o a quella del Titolare Effettivo, al possesso da parte dell'esecutore e/o Titolare effettivo della qualità di Persona Politicamente Esposta internazionale o italiana o di politico locale, all'attività economica svolta, al settore di attività, al luogo di localizzazione dell'attività svolta, alle finalità del rapporto o dell'operazione, all'origine dei fondi, alla consistenza del patrimonio complessivo;	Rischio Alto
L'esecutore ha fornito informazioni significativamente difformi da quelle tratte da fonti affidabili e indipendenti (ad esempio: archivi camerati, albi ed elenchi di soggetti autorizzati, dati pubblicati su siti internet di organi o autorità pubbliche nazionali o estere);	Rischio Alto
L'esecutore, a seguito della richiesta di compilazione del Questionario, ha rinunciato ad aprire il rapporto o effettuare l'operazione;	Rischio Medio
L'esecutore ha avuto altri comportamenti anomali;	Rischio Medio
L'esecutore non ha avuto nessuno dei comportamenti sopra descritti.	Rischio Basso
Segnalazioni	Scoring
Sussistono elementi di complessità o opacità derivanti dalla forma giuridica del cliente (ad esempio Associazione, Organizzazione non Lucrativa, beneficiari non determinati etc.)	Rischio Medio
Sussistono elementi di complessità o opacità derivanti dalle modalità di istaurazione del rapporto o esecuzione operazione	Rischio Medio
Sussistono elementi di complessità o opacità derivanti dalla struttura di proprietà o di controllo del Cliente	Rischio Medio
Non sussistono elementi di opacità o complessità	Rischio Basso

Pregiudizievoli Penali	Scoring
L'Esecutore o uno o più dei Titolari Effettivi sono notoriamente coinvolti in procedimenti penali o per l'irrogazione di sanzioni amministrative o sono sottoposti ad indagini e/o sono legati a soggetti coinvolti nei suddetti procedimenti in virtù di rapporti familiari o d'affari.	Rischio Alto
Non sussistono coinvolgimenti in procedimenti penali da parte dell'Esecutore o dei Titolari Effettivi o di soggetti notoriamente legati all'Esecutore o ai Titolari Effettivi.	Rischio Basso

La richiesta di apertura del rapporto e l'ammontare delle risorse conferite sono da considerarsi ragionevoli rispetto al complessivo profilo economico, finanziario e patrimoniale del Cliente	Scoring
No	Rischio Alto
Sì	Rischio Basso

## Valutazione del Rischio Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo

<input type="checkbox"/>	<b>Alto</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Medio</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Basso</b>